

PASTRENGO. Gli alunni vanno a trovare i "nonni". E c'è pure Babbo Natale

La strada divide il passato dal futuro: di qua la scuola con gli alunni delle elementari e delle medie, di là, ad appena qualche decina di metri la Casa di Riposo del Pio Ricovero "Dott. Segattini". A Natale è tradizione che gli alunni della scuola elementare vengano a far visita agli anziani dirimpettai. Basta attraversare la strada per passare dalla "caciara" giovanile della corsa alla vita in divenire, ai momenti riflessivi degli anziani ospiti che stanno concludendo un percorso di vita e per questo possono vantare un bagaglio di esperienze e ricordi fruibili didatticamente nell'incontro con i giovanissimi. Quest'anno alle visite delle scuole, si è aggiunta, nella mattinata del sabato di vigilia, la presenza di Babbo Natale in carne ed ossa, nelle spoglie del "Bio", alpino integrale di fede, ma che, in questo periodo natalizio, deposta la penna, è anche a mezzo servizio con la Pro Loco che gli ha fornito il vestito rosso e la barba bianca fluente, tanto da renderlo irriconoscibile. E mentre Babbo Natale si presta volentieri alle fotografie con i nonni, la voce tenorile di Carleto canta le pastorelle di Natale accompagnato alla fisarmonica da Edoardo: un duo canoro-strumentale molto affiatato che porta frequente gradita animazione agli anziani del Pio Ricovero, regalando loro momenti di nostalgia, spesso accompagnata da incontenibili sussulti di commozione. Nella sala è allestito il presepio artigianale, orgoglio del "nonno" Claudio, originario di Predazzo nella trentina Val di Fiemme, un posto molto noto per l'intaglio delle figure nel legno. Nelle casette del presepio, si nota la mano artistica dell'autore, tanto che, su incoraggiamento della sempre solerte animatrice Bertilla, è stato iscritto al Concorso Presepi della Pro Loco. **Bruna De Agostini**